

Dichiaro chiusa la votazione.

Ricordo che devono essere sempre computati, ai fini del numero legale, ulteriori deputati fino al raggiungimento del numero di venti prescritto dal regolamento, del gruppo di Forza Italia, che ha chiesto la votazione nominale e che non vi abbiano preso parte.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti 274
Maggioranza 138
Hanno votato sì 10
Hanno votato no 264
Sono in missione 32 deputati.*)

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.180, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(*Presenti e votanti 264
Maggioranza 133
Hanno votato sì 2
Hanno votato no 262
Sono in missione 32 deputati.*)

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

BEPPE PISANU. Lei poco fa non ha annunciato all'Assemblea il risultato della votazione.

PRESIDENTE. Sì, l'ho annunciato.

BEPPE PISANU. No, ha detto soltanto: « La Camera respinge », ma non ha proclamato il risultato della votazione.

PRESIDENTE. Controlleremo dal resoconto stenografico della seduta odierna. Ho detto: « La Camera respinge ».

BEPPE PISANU. Sì, ha detto solo questo, ma non ha comunicato quanti erano i voti favorevoli e quanti quelli contrari.

PRESIDENTE. Basta leggere il regolamento, il quale prevede che il Presidente comunichi il risultato della votazione, non i singoli dati.

PIETRO FONTANINI. Signor Presidente, ci risulta che alcuni colleghi eseguono una doppia votazione. La prego di far eseguire necessari controlli!

MAURO GUERRA. C'è gente in aula che non vota mai!

PRESIDENTE. Vorrei precisare all'onorevole Pisanu, che poco fa ho fatto riferimento all'articolo 57, comma 2, del regolamento.

FRANCESCO STORACE. Guarino, stai giù! Metti la mano dietro! È uno scandalo!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.179, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La Giunta per il regolamento è convocata immediatamente presso la Biblioteca del Presidente.

Sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 13,40.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dobbiamo nuovamente procedere alla vota-

zione dell'emendamento Carlo Pace 2.179, sul quale in precedenza è mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.179, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	371
Votanti	370
Astenuti	1
Maggioranza	186
Hanno votato sì	122
Hanno votato no ..	248).

GIORGIO PANATTONI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO PANATTONI. Signor Presidente, desidero segnalare che nella precedente votazione il dispositivo di voto della mia postazione non ha funzionato.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Panattoni.

Sull'ordine dei lavori (ore 13,41).

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di prestare un momento di attenzione.

Mi rivolgo al Governo dopo gli interventi di alcuni colleghi dell'opposizione. Naturalmente il Presidente non può entrare nel merito delle questioni poste, ma si sta manifestando un problema di funzionamento dell'Assemblea e rientra nei compiti del Presidente cercare di risolverlo.

In relazione al disegno di legge al nostro esame pregherei il Governo di valutare con attenzione — poi deciderà nel merito — le questioni poste dai colleghi dell'opposizione e pregherei questi ultimi

di valutare l'opportunità di invertire l'ordine del giorno, per consentire un approfondimento dei problemi.

Si potrebbe passare ad altro punto dell'ordine del giorno fino alle 14, per poi sospendere la seduta fino alle 15.

Probabilmente potremo affrontare questo provvedimento in fine di giornata — come sapete, questa sera è prevista anche la seduta notturna — se, come spero, potranno essere risolti i problemi posti.

Chiedo al Governo se vi siano obiezioni al riguardo.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Non ve ne sono, signor Presidente.

ANGELO SANZA. Presidente, vorremmo sentire il parere del Governo!

MARIO TASSONE. Un parere più articolato!

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Presidente, intervengo semplicemente per aderire alla sua proposta e dunque per esprimere parere favorevole sull'inversione dell'ordine del giorno.

Tengo ancora a sottolineare — e credo questa non sia soltanto l'opinione dei deputati del gruppo di forza Italia — che l'ostruzionismo al quale stiamo facendo ricorso è diventato per noi una necessità. Non vorremmo essere posti nella condizione di dover proseguire.

Pensiamo, francamente, che un atteggiamento di ragionevolezza da parte del Governo, nei confronti non di tutte le nostre osservazioni, ma solo di qualcuna di esse, potrebbe sbloccare l'iter del provvedimento, pur non dandoci soddisfazione ampia.

FABIO MUSSI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO MUSSI. Capisco che per mostrare i muscoli bisogna averceli, e quando la maggioranza non è in grado di garantire da sola il numero legale si pone in condizioni di obiettiva debolezza. Quindi aderisco alla proposta da lei formulata, signor Presidente, non senza rilevare l'affiorare di una strana teoria politica, che è quella dell'ostruzionismo consociativo (*Applausi dei deputati Buontempo e Taradash*): si fa ostruzionismo finché non vi è la possibilità di mettersi d'accordo.

Non è un atteggiamento fortemente innovativo ! Facciamo di necessità virtù e proviamo a vedere se vi siano i margini per ridurre il contenzioso; però obietto dal punto di vista del principio e mi adatto, perché capisco che non si può andare avanti con un braccio di ferro ad effetto zero (*Applausi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo e dei deputati Buontempo e Taradash*).

OLIVIERO DILIBERTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OLIVIERO DILIBERTO. Signor Presidente, stiamo faticosamente andando avanti nell'esame di un provvedimento sul quale rifondazione comunista ha non poche perplessità.

Ciò nonostante, all'interno della maggioranza e nei rapporti con il Governo, abbiamo proceduto lealmente nel tentativo di trovare un accordo sul merito del provvedimento. La richiesta di inversione dell'ordine del giorno, che è stata motivata esplicitamente in quest'aula — debbo dire anche un po' curiosamente — al fine di trovare un accordo con l'opposizione, non può che implicare un rischio (non voglio parlare di certezze), quello cioè di trovare un accordo al ribasso con l'opposizione medesima.

In questo senso ci asteniamo sulla richiesta di inversione dell'ordine del giorno, riservandoci di valutare cosa acc-

cadrà alla fine di questo percorso — ripeto: un percorso perlomeno curioso — che si sta avviando, anche nel merito del risultato e del conseguente atteggiamento del nostro gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, intervengo per esprimere il mio dissenso rispetto alle argomentazioni proposte dal presidente Mussi. Qui non si tratta di democrazia consociativa. Noi riteniamo che l'ostruzionismo in alcuni casi sia non soltanto legittimo ma doveroso; mi riferisco ai casi di macroscopica violazione della Costituzione o del regolamento della Camera o a quelli in cui un provvedimento sia intrinsecamente contrario all'ordinamento liberal-democratico, come lo sono talune norme del provvedimento in esame. Del resto, il collega professor Carlo Pace ha dato alcuni saggi di queste irregolarità, dimostrando quanto un'authority nelle mani del Governo possa comprimere l'autonomia privata.

Questa è la sostanza stessa della democrazia. È proprio per questo, dunque, che abbiamo fatto ostruzionismo, non per ottenere qualche cosa ma per tentare di raddrizzare le gambe ai cani (*Commenti del deputato Brunetti*). Sotto questo profilo, vorrei tranquillizzare il presidente Mussi. È lontanissima da noi una concezione di democrazia consociativa che, semmai, è stata praticata da quei banchi per vari decenni (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Il suo, onorevole Armaroli, è stato un intervento di carattere «veterinario»... !

ANGELO SANZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELO SANZA. Non posso non apprezzare la proposta del Presidente, in quanto la stessa viene incontro a ciò che era stato sollecitato in questa sede nella prima parte della seduta, quando noi dell'opposizione avevamo fatto rilevare alcuni aspetti assolutamente rigidi ed anticonstituzionali rinvenibili in questo provvedimento. Credo quindi che il Presidente, con la sua proposta, abbia trovato una sorta di mediazione tra la rigidità dimostrata dal Governo di fronte alle nostre richieste ed il comportamento dell'opposizione, non ostruzionistico, onorevole Mussi, bensì coerente verso le posizioni che noi della minoranza vogliamo rappresentare in questa sede.

In definitiva, si tratta non di un ostruzionismo consociativo bensì di buon senso, che mi pare sia stato colto dal Presidente. Riteniamo che su questo provvedimento vadano comunque sollecitate attenzioni più pertinenti da parte della maggioranza. Pertanto, consideriamo opportuna la richiesta di invertire l'ordine del giorno.

EDOUARD BALLAMAN. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EDOUARD BALLAMAN. Presidente, la lega nord le rivolge un ringraziamento personale per aver capito la necessità di prevedere un momento di riflessione da parte del Governo, anche se è deludente constatare che sia stato il Presidente della Camera e non il Governo stesso a rendersi conto delle difficoltà di questa situazione (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania e di alleanza nazionale*).

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Presidente, mi limiterò a svolgere un'osservazione senza entrare nel merito del provvedimento, come pure è stato fatto in diversi interventi. Del merito, infatti, discuteremo in sede di esame degli emendamenti. Intervengo solo perché non rimanga l'immagine di un provvedimento immutabile, come da qualcuno è stato dichiarato.

Il progetto di legge in esame è stato oggetto di mesi di confronto analitico (ben può testimoniarlo il presidente Benvenuto) presso la Commissione finanze. È sufficiente confrontare visivamente nello stampato la parte in grassetto con la parte originaria del testo per constatare quali e quante modificazioni siano state apportate, in alcuni casi di comune accordo. In questa stessa sede, pur essendoci occupati di pochissimi emendamenti, sono intervenute ulteriori modificazioni. Pertanto, l'affermazione secondo cui occorre fare ostruzionismo perché il Governo è rigido (al di là dell'uso in sé dello strumento ostruzionistico, che ognuno giudicherà come meglio ritiene) non è esatta, perché si è verificato precisamente il contrario.

Ciò chiarito, signor Presidente, per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori il Governo ovviamente si rimette alle indicazioni pervenute da parte sua e da parte dei gruppi.

CARLO PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, intervengo solo per manifestare apprezzamento per la sensibilità con cui lei ha compreso le difficoltà...

PRESIDENTE. Non l'apprezzi troppo, se no finisce male !

CARLO PACE. ...in cui ci trovavamo nel dover fare opposizione nella situazione che si era determinata (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Colleghi, è evidente che la proposta che mi sono permesso di avanzare non riguarda la necessità di trovare un accordo, ma di avere un confronto; se poi l'accordo vi sarà o meno dipenderà dalla situazione.

GABRIELLA PISTONE. Presidente, c'è già stato l'altro giorno! Lo dico soltanto perché lei lo sappia.

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia! Colleghi, abbiamo di fronte un altro problema, determinato dal fatto che il collega Occhetto, presidente della Commissione esteri e relatore sul disegno di legge n. 4500 concernente il trattato di Amsterdam, è stato colpito da un grave lutto familiare, perché oggi è deceduta la madre.

Poiché si tratta di un provvedimento di particolare importanza per l'assetto istituzionale europeo, propongo, anche in considerazione dell'autorevolezza del presidente della Commissione, che il seguito dell'esame venga rinviato ad altra data, che verrà concordata con il Governo.

MARCO TARADASH. Presidente, non si vota sulla proposta per l'ordine dei lavori?

PRESIDENTE. Onorevole Taradash, mi consenta di chiarire ai colleghi il contenuto della proposta e, quindi, l'oggetto della votazione.

Dopo aver esaurito il punto 3 dell'ordine del giorno, concernente il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2154, potremmo passare (per le motivazioni che ho esposto, le quali consigliano di rinviare, ripeto, il seguito della discussione del disegno di legge concernente il trattato di Amsterdam) all'esame del secondo dei disegni di legge di ratifica al punto 4 dell'ordine del giorno, il n. 2618, e quindi ai successivi.

Pongo in votazione tale proposta.

(È approvata).

Trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2154.

PRESIDENTE. Ricordo di aver comunicato, nella seduta di ieri, che la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento, della seguente proposta di legge, ad essa attualmente assegnata in sede referente:

PISAPIA e SAPONARA: « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, recante norme sull'ordinamento penitenziario » (2154).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta di trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2154.

(È approvata).

Sospendo la seduta, che riprenderà alle 15 con immediate votazioni.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Albertini, Dini, Fassino, Marongiu, Spini e Treu sono in missione a decorrere dalla ripresa pomeridiana della seduta odierna...

ELIO VITO. Fassino è qui!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Vito: in effetti, l'onorevole Fassino non è in missione.

Sono altresì considerati in missione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge costituzionale 24 gennaio 1997, n. 1, i

deputati membri della Commissione bicamerale facenti parte del Comitato di cui all'articolo 3, comma 2, della citata legge, in relazione alla riunione del medesimo in data odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantasette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

**Annuncio dello svolgimento
di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di domani, mercoledì 18 marzo 1998, alle ore 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*), con ripresa televisiva diretta, con la partecipazione di ministri del settore.

Comunico che i quesiti sottoposti al Governo riguarderanno la situazione economica e occupazionale del Mezzogiorno, gli investimenti di edilizia sanitaria nel Mezzogiorno, il riordino dei riti alternativi, l'introduzione del nuovo modello per le dichiarazioni dei redditi.

I gruppi che hanno presentato interrogazioni su argomenti diversi da quelli indicati possono presentare altro quesito con riferimento ai temi prescelti entro le ore 18 di oggi.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza del personale delle Nazioni Unite e del personale associato, fatta a New York il 9 dicembre 1994 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (2618) (ore 15,06).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza del personale delle Nazioni Unite e del personale associato, fatta a New York il 9 dicembre 1994.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 2618)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A — A.C. 2618 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

ELIO VITO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	363
Astenuti	1
Maggioranza	182
Hanno votato sì	362
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	363
Maggioranza	182
Hanno votato <i>sì</i>	362
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

(Votazione finale e approvazione — A.C. 2618)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale del disegno di legge di ratifica.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2618, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza del personale delle Nazioni Unite e del personale associate, fatta a New York il 9 dicembre 1994 » (2618):

Presenti e votanti	376
Maggioranza	189
Hanno votato <i>sì</i>	375
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, del 1979, relativo ad un'ulteriore riduzione delle emissioni di zolfo, con annessi, fatto ad Oslo il 14 giugno 1994 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (2663) (ore 15,10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga di-

stanza, del 1979, relativo ad un'ulteriore riduzione delle emissioni di zolfo, con annessi, fatto ad Oslo il 14 giugno 1994.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 2663)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A — A.C. 2663 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che l'articolo 3 sia sostituito dal seguente:

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 408 milioni annue a decorrere dall'anno 1998, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1998, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	355
Maggioranza	178
Hanno votato <i>sì</i>	355

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	353
Maggioranza	177
Hanno votato <i>sì</i>	353

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	354
Maggioranza	178
Hanno votato <i>sì</i>	353
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	361
Maggioranza	181
Hanno votato <i>sì</i>	361

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

(Votazione finale e approvazione — A.C. 2663)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale del disegno di legge di ratifica.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2663, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, del 1979, relativo ad un'ulteriore riduzione delle emissioni di zolfo, con annessi, fatto ad Oslo il 14 giugno 1994 » (2663):

Presenti	368
Votanti	367
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato <i>sì</i>	367

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 891 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista del Vietnam, fatto ad Hanoi il 5 gennaio 1992 (approvato dal Senato) (3099) (ore 15,13).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del Protocollo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista del Vietnam, fatto ad Hanoi il 5 gennaio 1992.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali e che il relatore ed il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli — A.C. 3099)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 3099 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

restando inteso che gli oneri relativi agli anni 1998 e seguenti si intendono coperti a carico del Fondo speciale di parte corrente di cui al bilancio triennale 1998-2000 in gestione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, debbo dire che in questo trattato è evidente che l'enorme divario tecnologico tra lo Stato italiano e la Repubblica socialista del Vietnam rende palese l'enorme vantaggio che avrà quest'ultima con il trattato in esame.

Pur dichiarando la nostra disponibilità a collaborare in tal senso e quindi ad aiutare la Repubblica socialista del Vietnam, poniamo l'accento sul fatto che quest'ultima non risulta tra i firmatari dei trattati sui diritti dell'uomo. Anzi, secondo i rapporti dell'ONU, ultimamente, nella Repubblica socialista del Vietnam si è accentuata la repressione e il mancato rispetto di tali diritti, soprattutto per motivi religiosi oltre che politici e sociali.

Pertanto invitiamo il Governo a far sì che questi trattati continuino ad essere proposti e che si continuino ad aiutare i paesi che ne hanno bisogno, sottponendoli però alla verifica e all'accordo preventivo sul rispetto dei diritti dell'uomo.

Conseguentemente, la nostra sarà una posizione di astensione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	335
Astenuti	30
Maggioranza	168
Hanno votato sì	332
Hanno votato no ...	3

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	334
Astenuti	29
Maggioranza	168
Hanno votato sì	329
Hanno votato no ...	5

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	342
Astenuti	32
Maggioranza	172

Hanno votato *sì* 337

Hanno votato *no* 5

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 372

Votanti 343

Astenuti 29

Maggioranza 172

Hanno votato *sì* 340

Hanno votato *no* 3

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

(Votazione finale ed approvazione — A.C. 3099)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale del disegno di legge di ratifica.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3099, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 891. — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista del Vietnam, fatto ad Hanoi il 5 gennaio 1992 » (*approvato dal Senato*) (3099):

Presenti 378

Votanti 347

Astenuti 31

Maggioranza 174

Hanno votato *sì* 343

Hanno votato *no* 4

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1123 - Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Malaysia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Kuala Lumpur il 28 settembre 1993 (approvato dal Senato) (3106) (ore 15,18).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del *Memorandum d'intesa* tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Malaysia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Kuala Lumpur il 28 settembre 1993.

Ricordo che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 3106)

PRESIDENTE. Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso

PARERE FAVOREVOLE

restando inteso che gli oneri relativi all'anno 1999 si intendono coperti a carico del fondo speciale di parte corrente di cui al bilancio triennale 1998-2000 in gestione.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 3106 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	375
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	375

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	380
Astenuti	1
Maggioranza	191
Hanno votato sì	380

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	367
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato sì	367

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	374
Maggioranza	188
Hanno votato sì	373
Hanno votato no ...	1

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

(Dichiarazione di voto finale — A.C. 3106)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, per quanto riguarda la Malaysia non ci sono particolari problemi, trattandosi di uno Stato che procede sulla strada della democrazia e del progresso. Tuttavia, ci vengono segnalati da *Amnesty International* parecchi casi di violazione dei diritti umani. Invitiamo, quindi, il Governo a procedere pure con questo tipo di collaborazione, tenendo però gli occhi ben aperti, perché l'Italia negli anni passati e con i Governi precedenti si è resa colpevole, avendo favorito, proprio nel settore degli armamenti, delle dittature e dei regimi, cosa che non vogliamo più che accada (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

(Votazione finale e approvazione — A.C. 3106)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 3106, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1123. — « Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Malaysia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Kuala Lumpur il 28 settembre 1993 » (*approvato dal Senato*) (3106):

Presenti	376
Votanti	375
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	375

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1343 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo, fatta a Roma il 2 maggio 1995 (approvato dal Senato) (3108) (ore 15,20).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo, fatta a Roma il 2 maggio 1995.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali e che il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

(*Esame degli articoli — A.C. 3108*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 3108 sezione 1*).

Avverto che la Commissione bilancio ha espresso, in data 11 marzo 1998, il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che l'articolo 3 sia sostituito dal seguente:

Art. 3.

1. Nell'unità previsionale di base 'Accordi ed organismi internazionali (6.1.2.3.) del Centro di responsabilità « Protezione civile » dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1998 è istituito apposito capitolo 'per memoria' avente natura di spesa obbligatoria.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	375
Maggioranza	188
Hanno votato sì	374
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	371
Astenuti	1
Maggioranza	186
Hanno votato sì	371

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	375
Maggioranza	188
Hanno votato sì	375

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	367
Maggioranza	184
Hanno votato sì	366
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame di un ordine del giorno — A.C. 3108)

PRESIDENTE. È stato presentato l'ordine del giorno Calzavara n. 9/31808/1 (vedi l'allegato A — A.C. 3108 sezione 2).

Qual è il parere del Governo?

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo lo accoglie.

Prendo atto che l'onorevole Calzavara non insiste per la votazione.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

(Dichiarazione di voto finale — A.C. 3108)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Esprimo il voto favorevole della gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania sul merito di questo accordo, del quale tuttavia dobbiamo lamentare il ritardo con il quale è stato ratificato. Apprezziamo la buona volontà del Governo di istradarsi nel cammino della riforma istituzionale dello Stato italiano in senso federale: si evidenzia infatti un'ingiustizia da parte dello Stato, il quale non coinvolge le popolazioni locali, al contrario di quanto non faccia quello svizzero, e ci auguriamo pertanto che l'ordine del giorno da noi presentato sia tenuto nella dovuta considerazione.

(Votazione finale e approvazione — A.C. 3108)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3108, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1343. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo, fatta a Roma il 2 maggio 1995 » (*approvato dal Senato*) (3108):

Presenti e votanti	382
Maggioranza	192
Hanno votato <i>sì</i>	382

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che riconosce la personalità giuridica internazionale dell'IRRI (International Rice Research Institute), fatto a Los Banos il 16 aprile 1996 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (3180) (ore 15,22).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che riconosce la personalità giuridica internazionale dell'IRRI (International Rice Research Institute), fatto a Los Banos il 16 aprile 1996.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali, avendo il relatore ed il rappresentante del Governo rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli — A.C. 3180)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A — A.C. 3180 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	368
Maggioranza	185
Hanno votato <i>sì</i>	367
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	364
Maggioranza	183
Hanno votato <i>sì</i>	364

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	354
Astenuti	1
Maggioranza	178
Hanno votato <i>sì</i>	353
Hanno votato <i>no</i> ...	1

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

(Votazione finale e approvazione – A.C. 3180)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3180, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione
Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che riconosce la personalità giuridica internazionale dell'IRRI (International Rice Research Institute), fatto a Los Banos il 16 aprile 1996. » (3180):

Presenti	362
Votanti	361
Astenuti	1
Maggioranza	181
Hanno votato sì	361

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1213 – Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa sulla cooperazione sui sistemi di difesa e relativo supporto logistico tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 16 settembre 1993 e a Seoul il 18 ottobre 1993 (approvato dal Senato) (3284) (ore 15,25).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato, Ratifica ed esecuzione del *Memorandum d'intesa* sulla cooperazione sui sistemi di difesa e relativo supporto logistico tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 16 settembre 1993 e a Seoul il 18 ottobre 1993

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali, avendo il relatore ed il rappresentante del Governo rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli – A.C. 3284)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A – A.C. 3284 sezione 1).

Comunico che la Commissione bilancio ha adottato, in data 12 marzo 1998, la seguente decisione:

PARERE FAVOREVOLE

restando inteso che gli oneri relativi all'anno 1999 si intendono coperti a carico del fondo speciale di parte corrente di cui al bilancio triennale 1998-2000 in gestione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Ho chiesto la parola solo per rilevare che a partire da questo provvedimento per arrivare ai prossimi quattro, andremo ad approvare delle norme con effetto retroattivo, cioè dal 1997 (ciò riguarda l'articolo 1); mentre negli altri tre articoli del provvedimento la data del 1997 è stata giustamente corretta con quella del 1998 e, di conseguenza, il triennio 1997-1999 è stato corretto con quello 1998-2000.

Ci sembra che questo effetto retroattivo costituisca una decisione politica da non condividere, anche perché è poco rispettosa del Parlamento. Per quanto riguarda le successive ratifiche, invitiamo il Governo ad essere coerente ed a dare un segnale univoco di modifica delle date.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	336
Astenuti	22
Maggioranza	169
Hanno votato sì	334
Hanno votato no ...	2

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Onorevole Vito, mantiene la richiesta di votazione mediante procedimento elettronico ?

ELIO VITO. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	331
Astenuti	25
Maggioranza	166
Hanno votato sì	326
Hanno votato no ...	5

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	328
Astenuti	26
Maggioranza	165
Hanno votato sì	325
Hanno votato no ...	3

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	334
Astenuti	25
Maggioranza	168
Hanno votato sì	331
Hanno votato no ...	3

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Votazione finale ed approvazione — A.C. 3284)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3284, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1213. — « Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa sulla cooperazione sui sistemi di difesa e relativo supporto logistico tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Co-